



Creazione di strutture di facilitazione per accelerare l'ondata di rinnovamento nel settore pubblico

Setting up facilitation structures to accelerate the renovation wave in the public sector

TOPIC ID: LIFE-2022-CET-RENOPUB

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Il settore pubblico svolge un ruolo chiave nella realizzazione della transizione energetica, con un mandato unico sui propri beni pubblici e un potere di convocazione unico sugli attori della catena del valore. La Renovation Wave del Green Deal europeo mira a raddoppiare il tasso di ristrutturazione degli edifici entro il 2030, il che richiede anche massicci investimenti nel patrimonio edilizio pubblico. Inoltre, gli Stati membri devono definire misure nelle loro strategie di ristrutturazione a lungo termine per garantire un parco edilizio nazionale altamente efficiente dal punto di vista energetico e decarbonizzato e per facilitare la trasformazione efficace dal punto di vista dei costi degli edifici esistenti in edifici a energia zero. In linea con il piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, il settore pubblico è chiamato a svolgere un ruolo chiave nella riduzione dei propri consumi energetici attraverso la ristrutturazione degli edifici.

Attualmente, un ostacolo sostanziale all'aumento dei tassi di ristrutturazione nel settore pubblico è la creazione e il mantenimento a lungo termine della capacità finanziaria e tecnica delle autorità pubbliche di sviluppare progetti. In particolare, i comuni di piccole e medie dimensioni spesso non dispongono di risorse sufficienti per dedicare personale allo sviluppo di una pipeline di progetti.

La sfida rimane quella di portare avanti ambiziose ristrutturazioni energetiche degli edifici pubblici per dimostrare il ruolo esemplare delle autorità pubbliche nella decarbonizzazione dei loro beni e nel guidare la transizione energetica pulita in Europa.

Per questo motivo, sono necessarie strutture di facilitazione (ad esempio sportelli unici o simili) a livello regionale e nazionale, in grado di supportare un maggior numero di promotori di progetti pubblici nell'ideazione e realizzazione di progetti di ristrutturazione ambiziosi nel settore pubblico su scala e sfruttando le soluzioni esistenti.

L'esperienza delle strutture di assistenza tecnica (ELENA, H2020 PDA, eee-f) ha dimostrato che i promotori di progetti pubblici hanno bisogno di una serie di competenze per dare vita a progetti di energia sostenibile, in particolare competenze negli aspetti tecnici (audit energetici, progettazione), ingegneria finanziaria (contratti di rendimento energetico, combinazione di diverse fonti di finanziamento) e aspetti legali (bundling, pooling, appalti, applicazione dei contratti di rendimento

energetico).

Ambito di applicazione:

Le proposte devono istituire e gestire strutture di facilitazione regionali/nazionali, ad esempio sportelli unici, per accelerare l'ondata di rinnovamento nel settore pubblico (ad esempio edifici per uffici, case popolari, scuole, strutture per il tempo libero, ecc.), coprendo un territorio più ampio e offrendo un servizio completo e onnicomprensivo, dalla consulenza tecnica, finanziaria e legale, all'appalto e alla garanzia di qualità dei lavori.

La proposta deve dimostrare chiaramente come verranno create le strutture di facilitazione in termini di governance, mandato, copertura geografica e sostenibilità.

Le proposte devono descrivere il pacchetto completo di servizi che verrà offerto alle autorità pubbliche, che deve comprendere:

- Dimostrare come si raggiungerà la sostenibilità a lungo termine della struttura di facilitazione ottenendo il sostegno delle parti interessate e diventando finanziariamente autosufficienti.
- Approcci per ridurre la complessità e semplificare il processo decisionale per le autorità pubbliche, al fine di stimolare la domanda di ristrutturazione degli edifici e di miglioramento delle prestazioni energetiche.
- Approcci per identificare e mobilitare in modo proattivo gli edifici pubblici per ristrutturazioni energetiche complete.
- Promuovere l'adozione di ristrutturazioni profonde ed economicamente vantaggiose di edifici con risparmi energetici molto ambiziosi, in linea con l'obiettivo europeo di decarbonizzazione.
- Assistenza legale per facilitare e dare priorità all'aggregazione di progetti di ristrutturazione di edifici (appartenenti a uno o più enti pubblici) con l'obiettivo di incrementare la ristrutturazione complessiva e attrarre investitori privati.
- Sviluppo di processi di appalto efficienti che garantiscano una rapida realizzazione delle ristrutturazioni, consentendo l'accorpamento/aumento dei progetti di ristrutturazione e garantendo un'elevata qualità dei lavori di ristrutturazione (compresi ambiziosi risparmi energetici).
- Sostegno all'ingegneria finanziaria per facilitare l'uso di strumenti finanziari e di mercato come i contratti di rendimento energetico, i modelli di rifinanziamento, i certificati verdi/bianchi, i regimi obbligatori di efficienza energetica e per aumentare il finanziamento misto di fonti pubbliche e private e l'utilizzo di fonti di finanziamento dell'UE come InvestEU, lo Strumento per la ripresa e la resilienza e i Fondi strutturali e di investimento europei, compresi REACT-EU e il Meccanismo di transizione giusta.
- Approcci per coinvolgere gli attori rilevanti della catena del valore, ad esempio imprese di costruzione, architetti, ingegneri, urbanisti, finanziatori, ecc.
- Approcci per migliorare la consapevolezza e la fiducia nei confronti di queste

strutture di facilitazione attraverso una chiara responsabilità, la trasparenza dei costi e dei servizi e la garanzia di qualità.

- Le proposte devono basarsi sulle vaste esperienze e soluzioni sviluppate da oltre 150 progetti ELENA e PDA/MLEI, oltre ad altre esperienze pertinenti.

Le proposte devono aiutare le autorità pubbliche a trovare un allineamento degli investimenti proposti con le indicazioni fornite dalla politica e dalla legislazione dell'UE in materia di finanza sostenibile, in particolare l'allineamento con i criteri della tassonomia dell'UE o il superamento dei requisiti minimi ivi stabiliti.

Le proposte possono essere presentate da un unico candidato o da candidati di un unico Paese ammissibile.

Impatto previsto:

Le proposte devono portare a strutture di facilitazione a lungo termine che siano collaudate, attuate e operative alla fine dell'azione, vale a dire la realizzazione di progetti di rinnovamento.

Le proposte devono quantificare i loro impatti utilizzando gli indicatori elencati di seguito, se pertinenti, nonché altri indicatori di performance specifici del progetto:

- Numero di edifici con prestazioni energetiche migliorate (ad esempio, livelli ZEB) di proprietà delle autorità pubbliche nelle aree/territori specifici interessati dalle strutture di agevolazione.
 - Numero di autorità pubbliche supportate dai servizi delle strutture di facilitazione.
 - Investimenti in energia sostenibile attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
 - Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
 - Generazione di energia rinnovabile attivata dal progetto (in GWh/anno).
 - Importo aggiuntivo del sostegno finanziario (UE e/o fonti private) attivato sul territorio grazie ai servizi di facilitazione.
 - Numero di posti di lavoro creati direttamente e indirettamente.
 - Gli impatti delle proposte devono essere dimostrati durante il progetto ed entro 5 anni dalla sua conclusione.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:
-essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) Paesi non UE:

- Paesi SEE elencati
- Paesi in via di adesione,

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 2 candidati provenienti da 2 diversi Paesi ammissibili.

Schema di finanziamento: Il budget disponibile per il bando è di 10.000.000 di euro

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE compreso tra 1 e 1,5 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Tasso di finanziamento: Sovvenzioni per altre azioni (OAG) - 95%

Scadenza: 16 Novembre 2022

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_life-2022-cet_en.pdf \(europa.eu\)](#)